

PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEL “PSND”

(Piano Nazionale Scuola Digitale)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie, la diffusione dell'idea di apprendimento permanente (Lifelong Learning) e l'estensione del concetto di scuola, dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Con riferimento alle innovazioni indicate nel D.M. 851/2015, ai fini dell'ampliamento e riqualificazione dell'Offerta Formativa, in sinergia con gli Enti Locali e i fondi strutturali PON (FESR 2014-2020), l'Istituto Comprensivo di Sovicille intende perseguire le seguenti finalità, declinate nelle tre aree tematiche:

1) STRUMENTI

- Potenziamento delle infrastrutture di rete (realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN: realizzazione e ampliamento rete wireless performante)
- Potenziamento della presenza degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione (potenziamento laboratori di informatica)
- Organizzazione di una “scuola aperta” alla condivisione di spazi organizzati e laboratoriali allestiti fra ordini di scuola diversi, anche per la continuità orizzontale e verticale tra docenti e studenti (Classe digitale per l'inclusione)
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la “governance”, la trasparenza e la condivisione dei dati (dematerializzazione)
- Adozione di strumenti per la comunicazione scuola-famiglia, per una efficace interazione fra i vari componenti della comunità scolastica, in modo così da collaborare e rendere efficace il processo educativo

2) COMPETENZE E CONTENUTI

- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- Strategie d'intervento adottate per gli alunni con disagio (handicap, DSA e non italofofoni)
- Informativa agli studenti sulle procedure di accesso agli spazi laboratoriali e all'uso corretto e sicuro degli strumenti tecnologici, per garantire il loro benessere fisico e psicologico (posture, netiquette, privacy, cyberbullismo)
- Adeguamento del curriculum verticale di Tecnologia per l'acquisizione della Competenza Digitale (Digital Competence – Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Key Competences for Lifelong Learning – 2006/962/EC).
- Valorizzazione delle esperienze ai fini della trasmissione di conoscenze e competenze
- Definizione di criteri per la diffusione di materiali didattici, anche prodotti autonomamente

- Archiviazione digitale di materiale e documenti relativi all'organizzazione, alla programmazione didattica e alle attività svolte
- Predisposizione e condivisione delle fasi progettuali di natura ministeriale (CLIL, Certificato di Competenze) per l'archiviazione dei documenti e per la loro elaborazione

3) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione dei docenti sulle procedure di accesso agli spazi laboratoriali e all'uso corretto e sicuro degli strumenti tecnologici
- Presentazione e condivisione di metodologie e strategie informatiche, anche per una specifica formazione on-line del personale scolastico, ma soprattutto per la condivisione di novità e di esperienze di ricerca-azione individuali, di gruppo o delle scuole in Rete
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale dell'amministrazione (conservazione digitale, secondo criteri definiti dalla normativa nel CAD art. 44 e che si riassumono nei concetti di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità)

Per promuovere il processo di digitalizzazione della scuola e per diffondere le azioni dell'innovazione didattica, il MIUR ha istituito l'Animatore Digitale (AD).



L'Istituto Comprensivo di Sovicille ha individuato la nuova figura di sistema, sulla base delle possedute competenze, per coordinare e favorire l'attuazione del PNSD, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e la nostra scuola. Il suo impegno avrà durata triennale; collaborerà con la Dirigenza e con il DSGA per l'attuazione delle procedure necessarie; sarà affiancato da altre figure in organigramma con compiti collegati o su dichiarata competenza; supporterà i docenti sulle scelte legate all'innovazione tecnologica e didattica; contribuirà alla stesura dei progetti di riferimento, compresi i PON.

Il profilo dell'Animatore Digitale (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:



FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

Il piano di intervento dell'Animatore Digitale del nostro Istituto Comprensivo prevede le seguenti azioni da intraprendere nelle tempistiche indicate.

Gennaio 2016 – PUBBLICAZIONE PNSD

Per prima cosa è necessario pubblicare il PNSD nel sito della nostra scuola e rivolgere a tutto il personale della scuola un invito ad una riflessione sul documento stesso, attraverso la compilazione di un questionario.



Scuola aperta alle famiglie con brevissima dimostrazione da parte degli studenti di programmazione informatica (coding) in un contesto di gioco.

Febbraio 2016 – RICOGNIZIONE "BUONE PRATICHE"

L'AD non deve promuovere la novità (digitale o non) a tutti i costi, ma rendere pubbliche pratiche efficaci che non sempre sono all'attenzione dell'intero Collegio dei docenti. E' necessaria, quindi, una ricognizione di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che vengono attuate, senza la giusta visibilità, dai docenti del nostro Istituto Comprensivo. L'intento è quello di "far uscire allo scoperto" le attività spesso "clandestine" e di riconoscere e valo-

rizzare, sia all'interno che all'esterno dell'intera comunità scolastica, l'impegno che alcuni docenti mettono in campo ogni giorno.

Si prevede l'elaborazione di un documento ufficiale che racchiuda le "buone pratiche" rilevate, da pubblicare nel nostro sito della scuola per la consultazione da parte dei docenti, degli alunni, dei genitori, del personale ATA e degli *stakeholders* territoriali.

Successivamente è necessario effettuare la rilevazione dello status quo relativamente all'alfabetizzazione informatica e all'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, da parte dei docenti di ruolo e non del nostro Istituto Comprensivo.

Marzo 2016 – ANALISI DEI BISOGNI E PEDAGOGIE

Dalla ricognizione e dal RAV è possibile procedere all'analisi dei punti di forza e di debolezza della didattica (digitale e non) del nostro Istituto, per individuare i bisogni e le richieste del corpo docente e definire cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie, ma non solo) nei prossimi tre anni. Chiarite le "pedagogie" da perseguire, sarà più facile e agevole comprendere quale sia la tecnologia più adatta alle strategie definite e allo scopo da raggiungere.

Il bisogno principale, evidenziato anche nel RAV, è quello di lavorare sulle competenze, potenziando a livello trasversale la didattica per problemi (*problem solving* o *problem posing*). Ciò può essere perseguito attraverso percorsi didattici del progetto di coding Programma il Futuro, sia in un contesto tecnologico (reso possibile dai fondi PON), sia in modo tradizionale (nei plessi non ancora sufficientemente supportati dalla tecnologia).



Per il potenziamento delle competenze artistiche e musicali saranno adottate varie proposte reperibili nella rete.



Diventa indispensabile l'adeguamento dei curricoli verticali di Tecnologia per promuovere la competenza digitale negli studenti, al fine di renderli capaci di saper utilizzare, con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione (TSI).

La competenza digitale deve essere supportata da abilità di base nelle ICT (Information and Communication Technologies) o TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), per permettere agli studenti, attraverso l'uso dei media, di reperire, esplorare, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, ma anche di essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse. Tutto ciò nell'ottica di rendere una partecipazione consapevole ed efficace ad un mondo in rapida evoluzione, dove il lavoro e le altre attività dell'uomo sono in costante evoluzione, con l'accesso a sempre nuove e varie tecnologie.

Aprile-Maggio 2016 – INTERVENTI AD HOC

L'ultimo step riguarda la progettazione degli interventi di formazione ad hoc.

E' necessaria una formazione di "alfabetizzazione informatica" per mettere in grado gli operatori della scuola di "saper usare" i principali e più diffusi strumenti tecnologici e una formazione specifica di "livello avanzato" che consenta l'acquisizione di competenze adeguate per attivare processi di innovazione didattica e amministrativa, orientate al miglior sfruttamento delle potenzialità offerte dalle TIC.



Diventa indispensabile predisporre un adeguamento delle strutture del sito web istituzionale della scuola, secondo il Decreto legislativo n.33/2013.

La realizzazione di un sito web istituzionale, ben organizzato e sempre aggiornato, accessibile e dinamico, che permetta di erogare servizi all'utenza (trasparenza, informazioni utili alle famiglie e ai propri dipendenti, messa a disposizione della modulistica, documenti scaricabili, richiesta e fornitura di certificati, ecc.) è il primo strumento di cui dotarsi, utilizzando i fondi predisposti per tutte le attività relative all'accompagnamento del processo di dematerializzazione e alla conservazione digitale.

Nel sito dell'Istituto saranno inseriti alcuni link, divisi per tematiche (DSA, ADHD), di supporto al lavoro degli operatori della comunità scolastica e materiali scaricabili in merito.

Un altro bisogno, emerso anche dal rapporto del RAV, è quello di calare nei singoli ambiti disciplinari interventi trasversali su "problem solving" e definire modalità di verifica condivise per una "valutazione autentica" delle competenze degli studenti.

Tutte le attività svolte saranno inserite nel sito dell'Istituto e rendicontate nel Giornalino d'Istituto La Voce degli Adolescenti.

Giugno 2016 – VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Per concludere è opportuna la stesura delle preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci coordinati dall'Animatore Digitale, evidenziando il grado di partecipazione dei propri colleghi nella fase di ricognizione e nella fase di intervento, nonché, per deontologia professionale e per trasparenza, il giudizio sul proprio operato da parte dei colleghi per un continuo miglioramento futuro.

